



STRALCIO NORMATIVA PISCINE PUBBLICHE

REFERIMENTI
- Norme CONI per l'impianistica sportiva (approvate dalla G.C. del CONI con deliberazione n. 1379 del 25 giugno 2008)
- Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi (D.M. 18/3/1996)
- Atto d'intesa tra Stato e Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio.

STRALCI NORMATIVA C.O.N.I.

6 - Caratteristiche delle aree

6.1 - Localizzazione
L'impianto sportivo dovrà essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. Nella scelta dell'area si dovrà tenere conto delle esigenze specifiche relative alla pratica sportiva (tipo ed estensione degli spazi sportivi, morfologia, orientamento, ecc.), delle esigenze connesse all'accessibilità e fruibilità da parte dei diversi utenti, compresi quelli DA, e di quelle relative alla sicurezza nell'utilizzo (visibilità, aree richieste dalla normativa di sicurezza, aree di sosta, ecc.). Si dovrà tenere conto inoltre di eventuali esigenze connesse ad aspetti gestionali (presenza di locali, stand, ecc.).

6.2 - Recinzione esterna dell'area
Nei casi previsti dalle Leggi vigenti, l'intera area destinata all'impianto sportivo dovrà essere recintata in conformità alla normativa medesima. In ogni caso è opportuno, per ragioni di salvaguardia e controllo, realizzare un'efficace recinzione delle aree (orientatamente con altezza non inferiore a m 2,50), sono da preferire soluzioni integrate con ambiente circostante.

6.3 - Area di sosta
L'impianto sportivo dovrà essere dotato di idonee aree da destinare a parcheggio dei mezzi di trasporto dei diversi utenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti comunali, tenendo conto dell'importanza, destinazione e modalità di utilizzo dell'impianto sportivo oltre che delle abitudini locali. A tal fine dovrà essere effettuato uno studio delle modalità di accesso ed esodo dell'impianto sportivo da parte dei diversi utenti, valutando il numero di coloro che raggiungono e lasciano l'impianto:
- direttamente a piedi senza l'ausilio di mezzi pubblici;
- con l'ausilio di mezzi pubblici;
- mediante mezzi di trasporto collettivo organizzato (autotrasporti);
- mediante mezzi di trasporto individuale (cicl, motocicli, autovetture).

In generale, sempre in relazione alla destinazione, e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di sicurezza, dovranno essere previste aree di sosta per:
- gli spettatori, distinguendo i sostenitori della squadra locale, i sostenitori della squadra ospite, le autorità, i giornalisti e prevedendo per ogni gruppo il collegamento con gli accessi all'impianto e agli spazi ad essi dedicati;
- gli utenti e in particolare gli utenti sportivi (atleti, giudici di gara, istruttori, allenatori, ecc.);
- il personale addetto all'impianto e ai mezzi di manutenzione;
- i mezzi di soccorso (ambulanza), in prossimità dei locali di primo soccorso per gli atleti ed il pubblico;
- i mezzi di intervento (Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.), in prossimità dei locali di controllo;
- i mezzi utilizzati dai media, in prossimità delle zone attrezzate per le riprese audiovisive, delle sale stampa e delle sale interviste.

Salvo più ampio dimensionamento conseguente all'osservanza delle citate leggi o regolamenti, le aree di sosta per gli spettatori, gli utenti sportivi e per il personale addetto, saranno di massima dimensionate in base alle seguenti utilizzazioni e superfici convenzionali, comprensive degli spazi di manovra:
- cicli e motocicli, n. 1 utente mq 3
- autovetture, n. 3 utenti mq 20
- autotrasporti, n. 60 utenti mq 50

Le zone di attesa degli utenti dei mezzi pubblici dovranno essere dimensionate in funzione del massimo affollamento prevedibile, tenendo conto della contemporaneità dell'esodo del pubblico dall'impianto sportivo. Per gli impianti destinati alle manifestazioni sportive, ove consentito dai regolamenti locali, potranno essere utilizzate anche aree esterne all'impianto sportivo ed aree della pubblica visibilità, purché effettivamente destinabili a tale funzione ed utilizzabili durante le manifestazioni stesse. Per gli utenti DA dovranno essere previste aree di parcheggio riservate, conformi alle vigenti norme di legge, da realizzare in prossimità degli ingressi all'impianto. In mancanza di altre indicazioni dovrà essere previsto, nel parcheggio per gli spettatori ed in quello per gli atleti, almeno n. 1 posto auto per utenti DA ogni 50 posti autovetture o fuoristrada. Per tutti i collegamenti tra tali aree di parcheggio e gli accessi alle diverse zone dell'impianto sportivo dovrà essere previsto il superamento delle barriere antistazionarie.

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1996 concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi", coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal **DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 2005**.

ART. 4 - UBICAZIONE
L'ubicazione dell'impianto o del complesso sportivo deve essere tale da consentire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento verso aree adiacenti. L'area per la realizzazione di un impianto, deve essere scelta in modo che la zona esterna igienistica, al fine della sicurezza, il rapido sfollamento. A tal fine eventuali parcheggi e le zone di concentrazione dei mezzi pubblici devono essere situati in posizione tale da non costituire ostacolo al deflusso. Gli impianti devono essere provisti di un luogo da cui sia possibile coordinare gli interventi di emergenza, dello ambiente deve essere facilmente individuabile ed accessibile da parte delle squadre di soccorso, avere visibilità sullo spazio riservato agli spettatori e sullo spazio di attività sportiva, in modo che sia possibile coordinare gli interventi per la sicurezza delle manifestazioni. È fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti di prevenzione incendi per le specifiche attività, gli impianti al chiuso possono essere ubicati nel volume di altri edifici ove si svolgono attività di cui ai punti 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74 e 75 del Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 1992. La separazione da tali attività deve essere realizzata con strutture REI 90, eventuali comunicazioni sono ammesse tramite fitta e prova di fumo di stesse caratteristiche di resistenza al fuoco. Gli impianti al chiuso non possono avere lo spazio di attività sportiva ubicato oltre il primo piano interrato a quota inferiore a 7,50 m rispetto al piano dell'area di servizio o zona esterna all'impianto. Per quelli ubicati ad altezza superiore a 12 m deve essere assicurata la possibilità dell'accostamento all'edificio delle autostrade dei Vigili del Fuoco almeno ad una qualsiasi finestra o balcone di ogni piano, qualora tale requisito non fosse soddisfatto, negli edifici di altezza antincendio fino a 24 m e in quelli di altezza superiore, le scale a servizio delle vie di servizio devono essere rispettivamente protette e prova di fumo. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso gli accessi all'area di servizio annessa all'impianto, di cui al successivo art. 5, devono avere i seguenti requisiti minimi:
- raggio di vista non inferiore a 13 m;
- altezza libera non inferiore a 4 m;
- larghezza: non inferiore a 3,50 m;
- pendenza: non superiore a 10%;
- resistenza al carico: per automezzi di peso complessivo non inferiore a 20 t.

SCHEDA FUNZIONALE PRESIDI SANITARI E DI VIGILANZA
D.M. 18.03.1996 "Norme di sicurezza sugli impianti sportivi"
D.P.R. n. 500/96 norme per l'edificazione delle barriere antistazionarie negli edifici pubblici
Norme CONI per l'impianistica sportiva D.C.N. n. 1379 del 25.06.2008

percorso atleti/utenti
percorso pubblico - utenti scolarium
percorso utenti parco
percorso mezzi di servizio
percorso mezzi di soccorso

infermeria (piano vasca)
area di sosta mezzi di soccorso

recinzione o parapetti perimetrali all'impianto
impianto natatorio
altezza minima da terra h = 2,50 m

COMUNE DI NAPOLI

Realizzazione di una piscina coperta/scoperta nel parco pubblico di Via Nicolardi

PROGETTO ESECUTIVO

Committente: Comune di Napoli
Piazza Municipio n° 10
80126 Napoli

Responsabile unico del procedimento:
Arch. Simona Fontana

Progetto:
SuA
Studio di Architettura Paolo Pettene

PROGETTO TEAM - Arch. Paolo Pettene, Arch. Giancarlo Ficiotti, Arch. Marcello Castagna, Arch. Modestino Fagotto, Arch. Nico Veglio, Arch. Daniela Demarchi, Ing. Daniele Carpentieri, Ing. Cristina Demarchi, Ing. Filippo Rossi, Ing. Guido Galliano, Geom. Davide Gambino, P.L. Umberto Pettene, P.L. Ivan Castagna

PROGETTO ARCHITETTONICO

OGGETTO:
Planimetria percorsi mezzi di servizio e di soccorso - Verifica normativa sicurezza DM 18/03/96 e s.m.i. - DPR 503/96 - Norme CONI

Revis. Data Aggiornamenti
0 Novembre 2013

Timbro e firma del progettista
Arch. PAOLO PETTENE
n° 0863
di TORINO
di INDIRIZIONE

A 02

Scala 1:200

AFFOLLAMENTO SPAZI ATTIVITA'		VERIFICA DIMENSIONAMENTO AMBITI SPOGLIATOI			
PERIODO ESTIVO	Affollamento max	VERIFICA DIMENSIONAMENTO AMBITI SPOGLIATOI	Requisiti norme CONI	Requisiti Atto di Intesa	Dotazioni in progetto
PERIODO INVERNALE	355	Superficie acqua (mq):			710
Capacità d'esodo totale	525	n° bagnanti max affollamento			355
* Art. 13, DM 18/03/96 e s.m.i.					
PARCHeggi COMPLESSI SPORTIVI STANDARD NORME CONI					
Norme CONI Del. C.N. CONI n° 1379 del 25/06/2008					
		Utenti soddisfatti			
Cicli e motocicli (1 ogni utente)	30	n° WC totale (da ripartire tra uomini e donne)	7,00		14
Autovetture (1 ogni 3 utenti)	147	wc uomini		5+5 orinatoi	7
Pullmann (1 ogni 60 utenti)	180	wc donne		7,1	7
		Docce (da ripartire tra uomini e donne)	26,00	17	29
		Asciugacapelli (in n° pari ai posti doccia)	26,00		24
		Lavabi (in n° >= al n° wc)	7,00	14	14
Importo totale utenti soddisfatti	357				